

Le regole da seguire, dal tenere sotto controllo i consumi all'uso della capitalizzazione composta

ECCO IL DECALOGO DEL RISPARMIO

Come diventare più ricchi del 20% monitorando le spese

DI CLAUDIO GROSSI
E SERGIO SORGI
(PROGETICA)

L'articolo 47 della Costituzione recita che «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme». Eppure, la sensazione attuale è che ciò che il nostro tempo incoraggia non sia il risparmio ma il consumo.

La differenza tra risparmio e consumo, dal punto di vista temporale, è semplice: il consumo è immediato, il risparmio (e l'investimento) sono invece mezzi per consumi differiti, ossia per spendere domani più di quello che potremmo spendere oggi. Una società lungimirante incoraggia il risparmio oggi per una maggiore stabilità domani. Una società orientata al breve termine non opera a favore del risparmio ma del consumo, per sostenere l'oggi, anche se a scapito del domani. A livello pubblico, possiamo dire che oggi si tutela il risparmio ma non lo si incentiva, forse perché gli italiani sono un popolo di risparmiatori. Purtroppo, però, il risparmio giace spesso in forma di liquidità, il che significa che è accantonato per gli imprevisti ma non investito per i bisogni ed i desideri futuri. I motivi sono due: da un lato, una società orientata al pil pensa che l'unico modo per prosperare sia quello di incrementare i consumi e che, a tal fine, sia utile ampliare le occasioni di spesa, comprimendo i tempi di fruizione dei beni (che non devono durare ma essere sostituiti di frequente). Dall'altro, però, le famiglie sono ancora poco orientate alla pianificazione



e utilizzano forme di investimento a breve per lungo tempo, perdendo opportunità di crescita per timore delle oscillazioni dei mercati. Il risultato finale non è edificante. Come sviluppare, dunque, un approccio consapevole al rapporto tra tempo e denaro? Vediamo alcuni consigli pratici su quel che bisogna fare per riappropriarsi del proprio risparmio e destinarlo a ciò cui davvero serve.

1 Tieni sotto controllo i tuoi consumi. Il solo fatto di conoscere come e quanto si consuma rende, infatti, più ricchi di quasi il 20% rispetto a chi subisce le proprie spese, e spende molto per ciò che gli è poco importante.

2 Non risparmiare ciò che avanza dai consumi: consuma ciò che avanza dai risparmi. La formula reddito meno consumi = risparmi non regge più, ed evidenzia la priorità delle spese sui propri desideri e gli obiettivi. Prima paga te stesso, i tuoi desideri, il futuro,

la casa che vorrai, lo studio dei figli, la qualità della vita pensionistica. Poi, quello che avanza, spendilo.

3 Definisci cosa desideri e stabilisci priorità: il risparmio è un mezzo per ottenere quel che desideriamo dalla nostra vita. In termini di tempo, beni, progetti di via. Se non definiamo le priorità, rischiamo di spendere prima per ciò che ci importa meno.

4 Fai sparire i soldi prima che entrino nel portamonete. Rendi automatica la parte del tuo reddito da risparmiare, attivando bonifici automatici e periodici che evitano lo stress di decidere ogni volta come utilizzarli.

5 Fai attenzione ai mezzi di pagamento immateriali: se paghi con carta o smartwatch non sei costretto a vedere se hai i soldi in tasca sufficienti e non ti rendi conto di quanto stai spendendo. Quindi, adopera la tecnica dei cassetti menta-

li, suddividendo i tuoi soldi per voci specifiche. Così, se ti verrà voglia di spendere per qualcosa di futile, prima dovrai decidere da quale «scompartimento» utile dovrai prendere il denaro.

6 Considera integralmente la tua vita. Ognuno ha tanti bisogni e desideri ma un solo portamonete. Prima di prendere decisioni assicurative, di indebitamento, di risparmio o di previdenza considera tutti i tuoi bisogni e le loro relazioni.

7 Inaugura il futuro, non pensare che sia come il presente. Immagina quello che farai tu e faranno i tuoi cari, gli avvenimenti importanti e le conseguenze.

8 Non confondere le rappresentazioni con le cose, ed in specifico il mercato finanziario con i grafici che lo rappresentano. Il mercato finanziario è l'esito del lavoro di miliardi di persone che nelle piccole o

grandi imprese in cui lavorano creeranno prosperità, ricchezza e futuro; se affrontato con disciplina e determinatezza, fornisce un aiuto al raggiungimento dei propri obiettivi.

9 Utilizza al meglio il miracolo della capitalizzazione composta, che evidenzia come anche gli interessi generino interessi. Ogni anno, infatti, se il valore del nostro investimento sale i rendimenti maturati vengono calcolati su una cifra maggiore dell'anno precedente, generando un beneficio crescente.

10 Non far da te! Ci vogliono migliaia di ore di studio ed esperienza per diventare esperto di un mestiere, ed il risparmio è importante, perché ci consentirà di proteggerci dai rischi, avviare i nostri progetti di vita, vivere una fine lavoro dignitosa. Non sottovalutare quindi regole, processi, scelte e monitoraggi della tua situazione e confrontati, sempre, con un operatore professionale. (riproduzione riservata)



1962



1971



1988



1998